



# I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

## VINTI E VINCITORI

Sono trascorsi nove anni da quando le torri di New York sono state abbattute ma il radicalismo islamico non è stato vinto né in Afghanistan né tanto meno in Occidente. Il terrorismo incombe dovunque nel mondo. Molti uomini di tutti i continenti vivono sotto scorta perché minacciati di morte per avere espresso delle semplici idee di critica all'Islam. Per tutti i viaggi in aereo esigono pesanti oneri e su tutto incombe la paura di eventi imprevedibili.

La risposta occidentale è stata flebile e non convinta per paura, per indifferenza, per amor di pace. Nella speranza che l'islamismo, ormai seconda religione in Europa, in forte incremento demografico e indisponibile ad adeguarsi ai nostri costumi, diventi capace di un dialogo e di una convivenza serena, quelli che mussulmani non sono rispondono sperando nella vittoria della ragione sulle prepotenze islamiche. In nome certamente della tolleranza, della pace, del relativismo religioso ma in fondo con l'attitudine dei vinti. O almeno tali li percepiscono quegli islamici che si ritengono vincitori perché ad essi è permesso quello che è proibito agli altri. Possono venire a Roma a piantare le loro tende, possono tentare di convertire le nostre pulzelle, possono erigere moschee e minareti ma guai a coloro che tentassero di criticare i loro libri sacri o peggio proclamare una fede diversa nelle contrade islamiche. Vi è nel credo islamico estremo, nel radicalismo fondamentalista una cieca superbia. Noi siamo gli infedeli, i vinti, indegni di reciprocità e ai vinti spetta solo la misericordia se abbandonano il loro credo.

L'Islam non distingue fra politica e religione, fra quello che è di Cesare e quello che è di Dio; non ha centri di dialogo e di responsabilità e quindi tutto si complica nei rapporti diplomatici ed umani. E' semplice nella liturgia e nella fede, ancorate a cinque facili precetti, ed è fermo nel divieto di tradurre e modificare le parole, ondivaghe tra misericordia e vendetta, riferite in un arabo antico e affascinante dall'Arcangelo Gabriele all'ultimo e definitivo profeta Mohamed.

Ma le parole di Allah, aperte ad ogni interpretazione, hanno in se stesse i germi della guerra. Così fu fin dal suo inizio nelle lotte fra le tribù di Arabia e fra i successori di Maometto. Così continuò nella conquista armata del Medio Oriente, dell'Africa Settentrionale, dell'India sino ad approdare in Sicilia e Spagna; infine con l'impero ottomano nell'Asia Minore fino in Grecia e Balcania travolgendo quasi tutto quello che era rimasto di romano e di cristiano. Invero nei secoli l'Europa reagì e, forte della fede cristiana, riuscì sempre a prevalere: da Poitiers alla difesa di Vienna il colonialismo fu l'ultima tappa di una reazione non sempre priva di oscurità e di bassezze. La grande svolta avvenne dopo la seconda



guerra mondiale quando, con l'Occidente ripiegato nei suoi filosofemi, gli stati arabi ebbero piena libertà e petrolio da riempire il mondo, ma non la forza di imporsi con le armi. L'odio religioso, i rancori assopiti, la virulenza fanatica ebbero modo di crescere e di manifestarsi. La miccia definitiva, uno schiaffo morale e materiale, fu - dopo Suez - la sconfitta in Palestina ad opera dei sionisti decisi, motivati e sostenuti dalle potenze occidentali. Era inevitabile che, battuto in campo aperto, l'estremismo fondamentalista vedesse l'unica risposta possibile nel terrorismo, in attesa dell'autocollasso del mondo occidentale agevolato dalla penetrazione subdola di enti islamici internazionali.

Ed ora? Le armi non sono certo di moda in Occidente e appaiono incapaci di soluzioni definitive. La fede è oscurata dal relativismo. Forse prima dovrà essere risolto politicamente e giuridicamente il problema della Terra Santa, poi dovranno essere affrontati gli altri bubboni dove le armi sono in azione o in attesa (Afghanistan, Iran, Libano ecc.). Ma può il diritto islamico trovare un accordo con tutto quello che è diritto e pensiero occidentale? In fin dei conti gli occidentali con la forza della ragione e della tolleranza non sono ancora dei vinti. O almeno dovrebbero crederlo.

GP

## 1° OTTOBRE A PORDENONE COME RINACQUE IL COMANDO ARIETE

Il Comandante della Brigata Ariete Gen. Salvatore Camporeale nella Caserma Mittica ha organizzato con i suoi collaboratori una delle più belle feste carriste mai viste, in occasione dell'84° anniversario della fondazione della Specialità carrista. I carristi in congedo presenti del Veneto, Trentino e Friuli con i Presidenti Regionali Pachera, Bertola, Boldrin e tutti i Presidenti di Sezione gli sono profondamente grati. I veronesi Bonazzi, Savioli e Garbin con gli amici veneti e friulani hanno visto con orgoglio i Comandanti e gli stendardi dei loro Reggimenti e il Labaro Nazionale dell'ANCI onusti di tante medaglie, i vecchi e nuovi carri armati, tanti Generali di ogni grado, compreso il Comandante del C.A. Gen. Marioli, il Generale Battistini in rappresentanza della Presidenza Nazionale, il Vescovo di Pordenone, i sindaci del Pordenonese con i loro labari e in particolare quello provinciale decorato di Medaglia d'Oro al V.M. Hanno ascoltato le rievocazioni del Comandante di Brigata e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Vallotto che all'Ariete ha iniziato la carriera carrista nel 1970 e che dell'Ariete è stato il Comandante e dei carristi ha sempre portato e difeso orgogliosamente mostrine e tradizioni.

Ma sia concesso al cronista che già nel 1948, quale sottotenente era presente nella Caserma che allora si chiamava Fiore, di trasformarsi in noioso pseudostorico per raccontare come nacque il Comando della Brigata Ariete.

Il primo comando di G.U. corazzato italiano del dopoguerra fu quello del Raggruppamento Corazzato Ariete costituito a Roma nel 1948 dal Colonnello Giorgio Liuzzi, già Sottocapo di Stato Maggiore, su incarico del Capo di Stato Maggiore Gen. Maras che gli diede facoltà di ampia scelta di uomini e di sede per la trasformazione in Brigata. La sede non poteva essere che Pordenone, nella Caserma

già del Reggimento di Cavalleria Saluzzo e divenuta poi sede anche del 132° Reggimento Artiglieria. Gli uomini non potevano essere che quei corazzati che avevano dato ampia misura del loro

valore nella guerra appena conclusa.

Tralasciando i nomi dei bravissimi comandanti di unità piccole e grandi, il Comando dell'Ariete aveva come Vice Comandante il Colonnello Boschetti, Capo di S.M. era il Ten. Col. Grimaldi, Capi Ufficio Operativi erano il Magg. Andreani e il Magg. Fiore e quindi una schiera eccellente di ufficiali e sottufficiali. Tra gli Ufficiali Rubeo, Calamani, Grassi, De Nardi, Ferrari, Floriani,

Febo, Sona, Riscica, Battaglia, Toccafondi ecc. in parte poi giunti ai più alti gradi dell'Esercito. Tra i sottufficiali il cronista aveva particolarmente vicini i Marescialli Consolini e Mittica. Tra parentesi: solo carristi e cavalieri portavano il basco nero regalato al Gruppo di cavalleria Savoia dagli Ussari Polacchi.

Come un subalterno sprovveduto, anche se di lungo corso, fosse approdato tra tante eccellenze è ancora un mistero. Fatto sta che, trasferito dal II° battaglione carri Sherman allora a Casarsa, il Sottotenente doveva, dall'alto dell'Ufficio Servizi, formare i reparti non ancora costituiti cioè il plotone Movieri e soprattutto il Parco Mobile. Il plotone fu una sinecura ma il Parco, che raggruppava tutti i servizi della Brigata, era qualcosa di nuovo, complesso e burocratico la cui pesantezza soltanto il Capitano Ferrari, già nel Comando del Gruppo

di Combattimento Folgore, conosceva a fondo. La fortuna volle che lo sprovveduto, lasciati movieri e materiali in mani più capaci, quale Osservatore Aereo potesse poi traslocare alle più spirabili aule

del'ufficio O.A.I.O come addetto alla aerocooperazione, di cui per la verità storica non esisteva nemmeno la dottrina di impiego.



Tutto allora era difficile. Nel Comando mancavano anche i mezzi più semplici come la macchine per scrivere, nuove idee e nuovi orientamenti dottrinali dovevano farsi largo contro incrostazioni di idee e di programmi. Quello che non mancava era l'entusiasmo e la benzina e le munizioni per gli Sherman che scorazzavano sulla Comina.

Potrà sembrare non credibile ma Ufficiali e Sottufficiali, dall'indimenticabile Gen Liuzzi - perseguitato politico e decorato di Medaglia d'Argento al V.M. nella 1°Guerra Mondiale-, avevano tutti alle spalle tragedie di ogni genere, eroismi in Spagna, Africa Orientale e Settentrionale, prigionia e guerra in Italia, ma non parlavano mai del loro passato. Il miles gloriosus non era di moda. Il Cap. Floriani e il Mar. Mittica erano stati proposti per la Medaglia d'Oro ma nessuno lo sapeva. L'Ariete non aveva ancora ricevuto medaglie e gli uomini che l'avevano resa grande, quelli rimasti, tacevano.

Pordenone ci aveva accolti con gratitudine anche perché l'Ariete in quei tempi grami era in fondo quasi l'unica fonte indiretta di reddito, con la eccezione di una piccola fabbrica di cucine economiche che si trovava proprio in Via Montereale quasi di fronte alla caserma.

Divenne poi la Rex e Pordenone da modesto borgo, in cui era difficile trovare un misero alloggio, si trasformò nel centro industriale ed economico che conosciamo.

Il cronista sarà perdonato se, forse unico rimasto del primo Comando Ariete del dopoguerra, si è commosso quando è sfilato davanti alle tribune il carro L3, il primo dei carri su cui si addestrarono con lui i colleghi dell'83° corso Rex. Fu il corso che ebbe più caduti nella storia dell'Accademia di Modena. Dopo la guerra essi costituirono il nerbo della subalternaglia dell'Ariete. Quanti anni, quanti ricordi, quante ombre di eroi!

## CORDENONS: 132° REGGIMENTO CARRI CAMBIO DEL COMANDANTE

Il **Colonnello Maurizio Parri**, figlio di un indimenticabile colonnello carrista e nipote di un Generale Comandante di una Divisione nella guerra in Africa Settentrionale, **ha consegnato il glorioso stendardo del reggimento al Col. Mario Greco**. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari tra cui i Sindaci di Pordenone, Bolzanello e di Cordenons Mucignat, il Vice Prefetto di Pordenone

Cappetta, il Comandante della Brigata Gen. Camporeale. Nel suo discorso di commiato il Col. Parri ha ricordato i quattro alpini caduti in Afghanistan



e ha rievocato le glorie del Reggimento di cui ha avuto l'orgoglio di essere stato il cinquantesimo comandante. Ha inoltre sottolineato l'impegno del Reggimento a fianco delle forze dell'ordine nelle province di Pordenone e Gorizia nell'operazione "Strade Sicure". Durante la cerimonia il Capitano Nicola Iovine è stato insignito della croce di bronzo al merito dell'Esercito per una serie di operazioni condotte in Afghanistan nel 2007-2008.

A rappresentare i carristi veronesi c'erano i nostri nuovi soci: cap. magg. Bertin, già volontario in Somalia, qui ritratto a destra del Col. Greco, comandante della sua compagnia e a sinistra il carr. Bresciani.

## PADOVA

### Dalla SEZIONE DI PADOVA.

In seguito alle dimissioni del Presidente della Sezione di Padova Gen. B. Luigi comm. Liccardo Presidente Nazionale Onorario dell'A.N.C.I., per motivi di salute e d'età (104 anni!) e dopo 46 anni dedicati alla brillante gestione della Sezione, la Presidenza è stata affidata, con regolari elezioni dell'As-

*"Con il Gen. Luigi Liccardo i Carristi ed i Simpatizzanti iscritti alla Sezione di Padova, festeggiano il 104° compleanno ricordando, riconoscenti, i 46 anni dedicati alla gestione del sodalizio come Presidente della Sezione e della Regione del Veneto Orientale, condotta con competente*

*capacità e profondo senso d'umanità ed amore per i Carristi.*

*Augurano al gen. Luigi Liccardo ancora più lunga vita in serenità e salute.*

*Il Presidente della Sezione di Padova Magg. Giancarlo Bertòla.*"

Dopo che tutti i presenti ebbero apposto la propria firma nel retro della targa a maggiore ricordo della loro presenza, un meritato omaggio floreale fu offerto alla gentile Consorte sig.ra Elena che ha, specialmente negli ultimi tempi, accompagnato



Il tradizionale taglio della torta.

semblea Ordinaria, al Magg. Giancarlo Bertòla già Presidente da sei anni della Regione "Veneto Orientale" e da nove come Vice Presidente.

Il neo Presidente della Sezione di Padova per onorare il lungo periodo di presidenza del Gen. Liccardo ed il suo 104° compleanno, ha organizzato

una giornata di festeggiamenti, la "Liccardo day", riservata a tutti gli iscritti al sodalizio padovano, Carristi e Simpatizzanti.

La festa si è svolta in un noto e rinomato Ristorante situato presso il Monte Rua in un'amenissima località dei Colli Euganei.

È superfluo riconoscere il gran successo che ha avuto l'iniziativa che, nonostante il violento acquazzone, di cui parlò

diffusamente la cronaca dei "media", vide una notevole e inaspettata partecipazione degli iscritti.

Verso la fine del pranzo, per l'occasione ricco e squisito, e dopo i discorsi di circostanza, fu consegnata al Generale Liccardo una lussuosa targa con la seguente dedica:

il Generale in molte occasioni rivelandosi, perciò, preziosa collaboratrice del sodalizio.

La festa è terminata poi con l'immane "torta carrista" e prima del tradizionale "taglio" il consueto "Inno Carrista" cantato con grande entusiasmo e notevoli stonature ma, per fortuna, rinfor-



Consegna della targa al Gen. Liccardo

zato e migliorato, con le argentine voci delle Signore canterine presenti..

Al momento del commiato anche "Giove pluvio" ha smesso, soddisfatto d'inferire, gratificandoci con una bella schiarita.

Giancarlo Bertòla

## NASTRO VERDE

**Domenica 24 ottobre è stata celebrata**, presso il Circolo Ufficiali di Castelvecchio, la **“GIORNATA DEL NASTRO VERDE”** in occasione del **1° Anniversario della Costituzione della Sezione provincia di Verona “Nastro Verde”**, Associazione di cui è Presidente il nostro Col., carrista, **C. NAPOLEONE PUGLISI** e della quale fanno parte i militari Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana al Merito di dieci lustri di carriera militare.

Alla cerimonia erano presenti: il **Gen. ANIBALLI**, Presidente Regionale del “Nastro Verde” e coordinatore Interregionale per il Centro e l’Alta Italia (anche in rappresentanza del Presidente Nazionale Gen. C.A. Federici), il **Dott. Parente**, in rappresentanza del Prefetto di Verona, il **Col. Lunigiani** (carrista) per il C.S.M. del Comfoter, il **Ten. Col. Galloro** per il Comandante dell’85° R.A.V. Montorio Verona, il **Ten. Col. Conte** per il Comandante del 3° Stormo di Villafranca, il **Dott. Pellegrini** Vicepresidente dell’Assoarma veronese, il **Col. Di Domenica** Comandante del Centro Documentale e Presidente del Circolo Ufficiali e i Presidenti delle Associazioni d’Arma.

La cerimonia è stata egregiamente condotta e presentata dalla **Sig.na Silvia Luise** che ha iniziato ricordando la tradizione storica ai cui valori si ispira l’Associazione “Nastro Verde”: è una tradizione che risale al III° secolo d. C., al culto di San Maurizio, comandante della Legione di Tebe d’Egitto (impiegata nelle Gallie dall’imperatore



Un momento della cerimonia

romano Massimiano) e martire cristiano per aver scelto, con il suo reparto, di obbedire all’Imperatore per la difesa dell’Impero, ma non ad ordini (di idolatria o persecuzione) contrari alla Volontà del Dio in cui credevano.

Il **Col. Puglisi** ha poi sintetizzato le attività della Sezione nel primo anno di vita e comunicato, tra i progetti per il futuro, l’intenzione di dare

vita – per il **2° anniversario della Sezione “Nastro Verde” di Verona, 2011** - al **Premio “Sicurezza e Legalità” a favore delle Forze dell’ordine, coinvolgendo la città di Verona e Provincia.** Il significato di questa iniziativa, già sperimentata con successo dalla Sezione



Consegna dei fiori agli artisti e presentatrice

di Vicenza, è stato illustrato dal Gen Aniballi. Il suo intervento, preciso e forte, ha posto in luce il valore e il ruolo dell’Associazione “NASTRO VERDE” nella Società. Egli ha inoltre trasmesso il saluto del Presidente Nazionale, Gen. Luigi Federici. Dopo la consegna della Tessera Associativa e dell’Attestato di Merito ai nuovi Soci, la cerimonia è proseguita con il concerto del **Mezzosoprano Sandra Giuliadori** e del **Maestro Laura Trigale** al pianoforte. Le esecuzioni sono state molte apprezzate dal pubblico, per l’alto e significativo livello professionale, per l’interpretazione profonda e vissuta dei brani eseguiti, per la “sim-patia”, la forza della musica e la cordialità che le concertiste hanno trasmesso ai presenti.

L’esperienza di condivisione di valori si è compiuta con la partecipazione alla S Messa, nella chiesetta di San Zenetto e, poi, con il pranzo presso il Circolo Ufficiali dell’Esercito in Castelvecchio. La grande torta con la raffigurazione di S. Maurizio è stata la conclusione “augurale” di una splendida giornata.



Consegna della Tessera Associativa e Attestato di Merito

## TRENTO

### ARCO: INCONTRO CON L'ADDETTO MILITARE CECO



I Carristi di Trento sono stati invitati, dal Sindaco di Arco Paolo Mattei, ad una cerimonia importante, alla quale ha presenziato Renzo Galas, nipote nonché erede, della nostra Medaglia d'Oro Bruno Galas. La cerimonia si è svolta ad Arco (Trento) ed ha vista la partecipazione dell'addetto militare in Italia per la Repubblica Ceca Generale Antonin Pugzic. La cerimonia ha avuto largo eco in loco e ne ha parlato la stampa locale. Questa notizia è per far capire che noi Carristi Trentini, picco-

lo manipolo, ci stiamo facendo conoscere il più possibile in un contesto dove i nostri amici fratelli ALPINI sono la stragrande maggioranza. Noi partecipiamo a tutti gli eventi dove ci invitano e cerchiamo incontri con altre associazioni.

Nella foto Il Carrista RENZO GALAS, l'addetto militare in Italia per la Rep. Ceca Generale Antonin Pugzic, il sindaco di Arco Paolo Mattei e il sindaco della Valle di Ledro Achille Brigà.

Enzo Manincor



### Lidia LUTEROTTI

La nostra cara Lidia se ne è andata. E' stata una donna di grande qualità e non mollava mai quando riteneva giusta una causa. Per noi Carristi Trentini si è impegnata molto, nel passato e nel presente; il suo sorriso ci ha accompagnato per tanti anni, fin dalla fondazione della nostra Associazione Carristi di Trento. Ti ricorderemo sempre con affetto.

**AVVISO: COME E' NOTO IL 14 NOVEMBRE ALLE ORE 14,30 CI SARA' A LAVIS LA TRADIZIONALE CASTAGNATA OFFERTA DALLA SEZIONE DI TRENTO A TUTTI I CARRISTI, SIMPATIZZANTI E AMICI**

## CI° BATTAGLIONE CARRI



Sosta pranzo nei pressi di Senigallia. Poco più tardi si ritorna sui carri. Si riconoscono: il Ten. Col. CHIARI (indicato con la freccia), il Cap. RUSSI, il Ten. FICHERA, il Ten. TESORI, il S. Ten. LEO (con i baffi), il S. Ten. POLI ed alcuni Sott. U. Istrago 24 giugno 1965

*L'ultimo reparto carrista che ha lasciato Verona e il Veneto è stato nel 1966 il CI° btg. carri. A ricordarlo a Verona è rimasto qualche sottufficiale e ufficiale, orgogliosi di avere appartenuto ad un*



Sergente Arrigo RIVA

*reparto che, se non*

*illustra per vicende belliche, fu certamente negli anni di Verona - per addestramento e spirito carrista - uno dei migliori d'Italia. Pubblichiamo qualche foto di gruppo di quegli anni e dei raduni successivi, dimostrazione della compattezza del battaglione, fornite dal M. M. "A". Gramantieri in cui si potranno riconoscere tra i passati all'altra sponda gli*



M. M. "A". D'ALESSANDRO e carristi



1° raduno del CI° Btg. Carri del 18 giugno 1978 Ufficiali e Sottufficiali



1° raduno del CI° Btg. Carri del 18 giugno 1978 i Sottufficiali

*indimenticabili Comandanti Camuri, Chiari, Ledda e poi Gaetani, Consolini, D'Alessandro e Riva.*

*Per la storia, il battaglione fu costituito nel 1941 e assegnato in Sicilia alle dipendenze del XVI° C.A con cui operò nei combattimenti della Sicilia Orientale suddiviso in tre gruppi mobili armati con carri vecchi e assolutamente inadeguati (L6, Somua francesi, forse Fiat 3000). Fu ricostituito nel 1953 a Pinero-lo, passò nello stesso anno a Vercelli e da qui nel 1955 a Verona alle dipendenze del IV° C.A. Nel 1966 fu trasformato nel III° Battaglione Carri del 32° Rgt. Carri di Tauriano. Nel 1975 fu ricosti-*

*tuito a Bellinzago e intitolato al Ten. Col. M.O. Zappalà seguendo infine le sorti del 131° rgt. Carri.*



*Associazione Nazionale Carristi d'Italia*  
*Sezione Valdelsa*  
*Via Andreuccetti 27*  
*53036 POGGIBONSI (SI)*

**Alle Sezioni ANCI**  
 A tutti i Soci  
 Ai simpatizzanti

Ci è gradito informare che **Domenica 21 Novembre 2010** la Sezione ANCI VALDELSA organizza il consueto RADUNO ANNUALE CARRISTA.

L'incontro si svolgerà secondo il seguente **PROGRAMMA**:

**ore 10,00** S.S. Messa commemorativa c/o la Pieve romanica de **LA MAGIONE** - Loc. Calcinai - POGGIBONSI (prima periferia, direttrice per Colle Val d'Elsa).  
**(a seguire deposizione della corona di alloro ai Caduti e foto di gruppo al Cippo del Carrista)**

**ore 12,30** Pranzo presso il Ristorante **ALCIDE** - Viale Marconi - POGGIBONSI **con ricco menu a base di pesce o ricca alternativa a base di carne**  
 con l'epilogo dell'immane appuntamento di una sempre più eccezionale

**Lotteria del Carrista**  
**ed OMAGGI ai Presidenti di Sezione e a tutti gli intervenuti.**

Costo previsto Euro 35 a persona

*Il Raduno è anche opportunità di fare una bella gita nel cuore della Toscana (siamo a 8 Km da San Gimignano ed a 20 da Siena). Superstrada FI-SI: da Nord 2a uscita PoggibonSI, da Sud uscita PoggibonSI. Per LA MAGIONE, ad ogni bivio successivo, saranno apposte apposite indicazioni.*

Per motivi organizzativi preghiamo comunicare il numero dei partecipanti (con indicazione della scelta del tipo di Menu in ogni caso copioso ed eccellente).

Contatto telefonico ed informazioni ai seguenti numeri:

DANILO PACCIANI 0577/939026 cell. 347 5001587

GIACHI FORTUNATO 0577/937395 cell. **339 3693552** (**numero operativo anche per eventuali necessità del giorno del raduno**)

L'invito è estensibile a parenti, amici, simpatizzanti. Vi aspettiamo numerosi!!

**Il Presidente ANCI VALDELSA**  
**Daniilo Pacciani**

Presidente Danilo Pacciani - Via Andreuccetti 27 - 53036 PoggibonSI (SI) tel. 0577 939026 - 347 5001587  
 Vice Presidente Fortunato Giachi - Via Pieraccini 19 - 53036 PoggibonSI (SI) tel. 0577 937395 - 339 3693552

### **IMPORTANTE**

LA SEZIONE DI VERONA HA ORGANIZZATO, PER IL RADUNO DI POGGIBONSI, UN PULMINO CHE PARTIRA' DALLA SEDE DOMENICA 21 NOVEMBRE ALLE ORE 05.30 CON RIENTRO A VERONA VERSO LE ORE 21.00 CIRCA.

LA QUOTA (PULMAN + PRANZO) E' DI **€ 60,00** DA VERSARE ALLA PRENOTAZIONE.  
 PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL PRESIDENTE **BONAZZI** TEL. NR 045.527718 CELL. NR. 338.8821135 OPPURE AL M/LLO DE PAOLIS TEL. NR. 045.525909

## ROVIGO

Domenica 24 ottobre Rovigo ha celebrato la sua festa carrista, organizzata perfettamente dal Presidente Maldì e dal Segretario Beggio con l'aiuto di tanti carristi rodigini.

Dopo la Santa Messa, celebrata nella splendida cornice della Rotonda, il corteo carrista con in testa il Sindaco e il Gen. Pino, ha sfilato con labari e bandiere, applaudito, per le vie della città particolarmente affollate per la Fiera e il Mercato. L'evento si è concluso con la cerimonia al Monumento che ricorda i caduti carristi. Al termine ci si è ritrovati presso il ristorante.

Una più ampia descrizione della cerimonia sarà inserita nel prossimo numero del Notiziario.

## VERONA

### PASSO DELLE FITTANZE

Da anni la prima domenica di settembre è dedicata all'incontro tra i carristi veneti e trentini.

Come il solito, l'organizzatore è il Presidente Bonazzi a cui spetta la non lieve fatica di far risalire carristi e signore alle malghe alpine. Vogliamo quindi ringraziarlo per primo.

Quest'anno i carristi hanno trovato il bel Monumento del Passo rinnovato ed abbellito. Per l'anno venturo gli alpini hanno promesso che sarà completata la parte in ferro.

Le vacche erano debitamente distanti e il Gen. Pachera, dopo la posa dei fiori, ha rifatto il so-

lito discorsetto augurale ricordando che il Passo, intorno al quale si svolsero combattimenti



furiosi ed anni di gloria e di sacrificio, segna oggi soltanto un pacifico confine provinciale. Un particolare ricordo è andato ai volontari impegnati in operazioni in terre lontane.

A tutti i partecipanti la Sezione di Verona ha offerto un ottimo spuntino nel vicino baretto e poi tutti hanno raggiunto (qualcuno, ahimè, in ritardo) la Malga Volpina dove gnocchi, salamelle, vino, grappa ecc. hanno dimostrato che anche in malga si mangia bene.

Per molti la giornata si è conclusa a Sant'Anna di Alfaedo nella ospitalissima Casa Savioli, che più carrista non si può, dove Domenico, Donna Maria Lina, figlio e nuora hanno reso onori immeritati agli ospiti e meritati alla bandiere di casa. Grazie!

## XXVIII^ FESTA ROSSOBLU A VALEGGIO

Da qualche anno i carristi veronesi fanno la loro festa a Valeggio dove assieme agli artiglieri corazzati è stato eretto un bel monumento che ricorda i caduti delle due specialità. Manca ancora di posare sul culmine la testa del carrista del deserto e poi il monumento sarà completo. E' mancata soprattutto quest'anno la presenza



del Comm. De Beni, già sindaco di Valeggio e artigliero corazzato, che ci ha lasciato improvvisamente tra il rimpianto universale dei suoi concittadini e dei suoi compagni d'arme.

L'artigliero Tabarelli e il carrista Bonazzi hanno continuato nel loro apporto fondamentale alla riuscita della Festa e ad essi siamo profondamente grati così come al Comune di Valeggio. Tutto si è svolto perfettamente: dal raduno ed alla S. Messa presso la Baita degli alpini, alla duplice sfilata - Sindaco Tosoni in testa - per le vie del borgo, alle cerimonie davanti ai due Monumenti ai Caduti dove il Sindaco e il Gen. Pachera hanno pronunciato brevi parole commemorative.

Nel corteo, preceduto dal gonfalone del Comune e dalla brava Banda di Sona, hanno partecipato con

i labari e i loro Presidenti i carristi di Verona, Trento, Padova, Rovigo, Sant'Anna di Alfaedo e Monselice e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma, in particolare artiglieri, carabinieri ed alpini. Al riuscitissimo pranzo organizzato presso il ristorante Gato Moro di Borghetto (splendido borgo medioevale scaligero) erano presenti, con le loro Signore, le genti del Nord (Presidente Carli), dell'Est (Presidenti Bertola, Maldi, Lusin e Merlin) e del Sud e dell'Ovest (anonimi), oltre all'ex Sindaco di Valeggio Pezzini e al Cap. Medico Sciortino, figlio di un Generale medico carrista, e tanti graditissimi e altrettanto importanti ospiti di carristi e artiglieri. Qualcuno, vecchio e fuori uso ma spinto dalla torta carrista e relativo spumante, ha sentito il dovere di ringraziare i presenti e gli organizzatori di tanta festa.

Sono stati presentati i giovani carristi Bertin e Zivelonghi, speranze certe di un incerto avvenire carrista. E' stata rievocata l'unità dell'Italia nata proprio su queste colline. Tutto è finito in gloria in attesa degli altri raduni che chiuderanno trionfalmente l'anno di grazia 2010.



## MONUMENTO AI CADUTI CARRISTI

E' ormai una lunga tradizione dei carristi veronesi di recarsi, nella domenica più vicina al 1 ottobre, a rendere omaggio al Monumento che in riva all'Adige ricorda ai passanti come Verona fu una città carrista dalla quale moltissimi



partirono e molti non poterono tornare.

Il Gen. Pachera ha unito il ricordo dei Caduti ai carristi e alle loro consorti che in quest'ultimo anno ci hanno lasciato per sempre. Le nostre fila si stanno esaurendo per l'età, per gli acciacchi, perché mancano i giovani, anche se qualche spe-

ranza si sta profilando con l'arrivo del Cap.Magg. Bertin e dei suoi compagni fortunatamente recuperati tramite il Presidente Lusin. Ci auguriamo che altri fiori siano deposti su quelle pietre e che il verde intorno a loro ne custodisca la memoria anche per le nuove generazioni.

### APPELLO CARRISTA

I fratelli Andrea ed Antonio Talillo, modellisti notissimi ed appassionati cultori della storia dei carri armati italiani, lanciano un appello per trovare ulteriori documenti per la seconda parte storica, che seguirà la prima parte prettamente tecnica, di un loro libro sulla storia dei carri italiani M e semoventi edito da G.M.T. (Gruppo Modellistica Trentino).

Anche per la seconda parte è previsto un testo bilingue in inglese per favorire la presentazione all'estero, tenuto conto che la prima parte proprio all'estero ha avuto un ottimo riscontro e favorevoli recensioni.

Ogni contributo in fotografie, testimonianze ecc. sarà gradito. Gli appassionati della storia del carrismo, i testimoni e protagonisti di quella storia e i loro famigliari sono pregati di concorrere all'iniziativa mettendosi in contatto con **Andrea ed Antonio TALILLO Via Riolfi, 9 37134 Verona**. Ne saremo tutti grati.

### CONSIGLI DIRETTIVI

#### 7.9.2010.

Sono presenti Bonazzi, Pachera, De Paolis, Gramantieri, Ghionna, Puglisi, Adami, Speri e i nuovi graditi Soci **Bertin** e **Zivelonghi**. Il Presidente Bonazzi dopo il ricordo dell'ottimo esito della cerimonia di Sant'Anna d'Alfaedo, con le congratulazioni del Gen. Ficuciello al Serg. Savioli, commemora **Saverio Saccomani** e **Rino Bosaro** amati carristi che ci hanno lasciato per sempre.

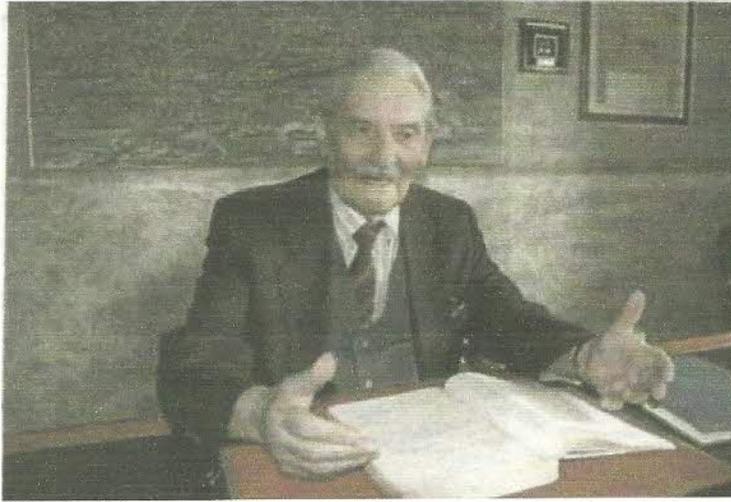
#### 5.10.2010.

Sono presenti Bonazzi, Pachera, Adami, Speri **Zivelonghi**, **Bertin**, **Guardini**, e

**Bresciani**. I quattro ultimi, particolarmente graditi, rappresentano le giovani forze in grado di sostituire i più anziani e ad essi va l'augurio e il ringraziamento di tutti.

Il Presidente Bonazzi commemora il **Ten. Arnaldo Brunetto** e **Wanda Cacciatori** consorte del nostro mai dimenticato Segretario **Muscarà**. Nel corso della elencazione delle cerimonie effettuate e da effettuare (Passo delle Fittanze, Pordenone e Valeggio) il Sergente Speri e il cap. magg. Bertin pongono all'attenzione del Consiglio la possibilità che le cerimonie future della Sezione siano effettuate anche a Negrar e a Legnago.

## ADDIO AL TEN. ARNALDO BRUNETTO



Villafranca ha salutato per l'ultima volta il **Prof. Tenente Carrista Arnaldo Brunetto** che fu sindaco stimatissimo dal 1960 al '70 e, per noi carristi, il fondatore della locale Sezione ANCI. Era nato nel 1921. Ai funerali, a cui hanno partecipato le autorità cittadine e moltissimi villafranchesi, con il labaro carrista lo hanno onorato il Gen. Pachera e il Presidente Bonazzi.

## RINNOVO TESSERAMENTO 2011 ABBONAMENTO AL NOTIZIARIO "I CARRISTI"

L'anno 2010 si sta per chiudere ed è tempo di rinnovare il tesseramento alla Associazione che ci riunisce nei ricordi e nell'orgoglio. Nel limite delle nostre possibilità abbiamo proseguito nell'opera di chi ci ha preceduto ed è tempo di fare il piccolo ma necessario sacrificio **annuale** che comporta anche l'abbonamento alla **Rivista Nazionale** ed al **Notiziario Regionale**. Grazie a tutti carristi, simpatizzanti e sostenitori per l'aiuto e la collaborazione.

**Un grato ricordo va agli amici che sono andati avanti.**

E' quindi indispensabile rinnovare la quota associativa che è l'unica fonte di sopravvivenza della Associazione.

**Per gli iscritti alla Sezione di Verona la quota annuale, immutata rispetto al 2009 e 2010 è di € 35,00**

Si ringraziano soci e sostenitori che vorranno versare una cifra superiore

*La quota potrà essere versata:*

- presso la Sede o tramite nostri incaricati
- con Conto Corrente Postale 19113372 intestato alla Sezione Carristi di Verona Stradone Porta Palio 47/F - 37122 Verona

Nota:

**Per i non soci l'abbonamento al solo notiziario regionale "I CARRISTI" è di € 15,00**

## W I CARRISTI

Presidente : **Giuseppe Pachera**  
 Direttore Responsabile : **Francesco Gueli**  
 Vice Direttore : **Antonio De Vitis**  
 Redazione : **Giuliano Adami**  
**Domenico Savioli**  
 Grafica e impaginazione : **C.Napoleone Puglisi**  
**Francesco Bonazzi**  
 Segretario di Redazione : **Serafino Zanderigo**  
 Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



**A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE**  
 Veneto Occidentale e Trentino A.A.  
 Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona  
 tel. 045.527718 - cell. 338.8821135  
 CCP: 19113372  
 e-mail: **carristi.verona@alice.it**

Nord  
 Est  
 NORD-EST  
 ELIOGRAFICA  
 Via PISANO 23/A  
 37131 VR Tel. 045 521497  
 e-mail:  
 elio@eliograficanordestvr.com  
 Sito: www.eliograficanordestvr.com